

# Nessuna PIAZZA AI FASCISTI !!

L'omicidio perpetrato l'altro giorno a Sezze dai fascisti, non era l'atto di un pazzo, ma un elemento di un preciso disegno politico .

In una situazione in cui la prospettiva politica più concreta é la svolta a sinistra, la DC tende a stringere le file e a unificare attorno a sé uno strato di elettorato su posizioni sempre più anticomuniste .

Questo la porta a coprire gran parte dello spazio che tradizionalmente il MSI ha finora ricoperto .

Allora per il MSI, la politica del doppiopetto si rivela sempre più priva di reali prospettive politiche, e sempre più emerge la sua anima bombarola. Questo partito punta a coprire in questa situazione uno spazio di azione limitato al terrorismo e alle azioni squadristiche , cercando quindi di presentarsi come colui che in maniera dura e materiale si oppone alla avanzata del movimento operaio e popolare .

L'assassinio di Sezze doveva aprire la strada ad una serie di provocazioni da attuare durante i comizi di Almirante programmati da tempo in tutta Italia. Questo disegno ha registrato una battuta d'arresto, per la pronta risposta popolare.

Esso non va però assolutamente sottovalutato, non tanto per la forza che ha da solo il MSI, quanto per l'utilizzo che di esso fanno e sempre più faranno la DC e il padronato. Sempre più vedremo in presenza di una vittoria delle sinistre, un duro attacco da parte del padronato a tutti i livelli: economico, politico ecc., e in questo quadro fa molto comodo avere un'organizzazione da usare per un vero e proprio terrorismo nel senso letterale del termine, molto più intenso e continuativo di quello attuato finora, senza doversi sporcare le mani in modo diretto.

E' vero che il nemico da battere é la DC più il terrorismo fascista.

Va dato quindi al terrorismo fascista una risposta precisa e concreta.

E' necessario continuare una dura battaglia antifascista che tolga ogni spazio ai fascisti stessi, quindi anche piazza S.Stefano, individuando in modo preciso i collegamenti con la DC e i corpi separati dello stato.

Non basta in queste occasioni il gelido isolamento: i fascisti non puntano nell'immediato a ricostituirsi una base di massa, ma a suscitare terrore, per questo non devono nemmeno poter parlare.

E' necessario a questo scopo che sull'onda delle ultime nobilitazioni antifasciste si continui il dibattito e l'organizzazione tra le masse sul ruolo dei fascisti all'interno del progetto complessivo del padronato e della DC.

E' necessario che tutti gli organismi (C.d.F. e CUZ, ecc.) si pronuncino per togliere anche piazza S.Stefano come tutte le piazze al MSI a partire dal prossimo comizio del fascista Cerullo il 9/6.

Chiediamo infine che anche il consiglio comunale, come atto politico, si pronunci perché nessuna piazza venga concessa al MSI, come già hanno fatto altre decine di comuni nella nostra e in altre regioni.

# DEMOCRAZIA PROLETARIA

cipviacentotrecentol/A

bo 5/6/76